

BLURRED PERSONALITIES

Una serie di ritratti in bianco e nero e altri con parte del volto ricoperto da pittura bianca che rappresentano l'ultima produzione inedita dei ritratti dei MIAZ BROTHERS, un genere da loro molto praticato e per i quali sono riconosciuti nel mondo, soprattutto per averlo reinventato per mezzo della loro particolarissima tecnica. Con l'uso dell'aerografo stendono, infatti, sulla tela senza mai toccarla con la pittura acrilica, in modo da creare figure sfocate, enigmatiche e indefinibili.

Per i due artisti la scelta della tecnica ha un fondamento filosofico. L'aerografo, infatti, nebulizza il colore che si deposita sulla superficie pittorica sotto forma di minuscole particelle che evocano degli atomi in costante movimento. Come tutta la materia, anche noi uomini siamo fatti di particelle che interagiscono fra loro e siamo in continuo divenire. L'identità umana non è dunque qualcosa di fisso né statico, è un processo che i due artisti rivelano proprio tramite la creazione artistica.

I volti dei MIAZ BROTHERS, anche in questo caso, si riflettono con la serie di ritratti selezionati dalla collezione della Galleria d'Arte Moderna, fra i quali quelli dipinti da RENATO GUTTUSO, CARLO LEVI, ANTONIO MANCINI, MARIO SIRONI e altri. In particolare, per Mancini viene anche esposto un raffinato e vibrante ritratto di donna, Figura femminile (La spagnola), grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, proprietaria dell'opera.

In questo contesto figurale i ritratti dei MIAZ BROTHERS, oltre ad essere fuori fuoco, quasi eterei, presentano un ulteriore livello di manipolazione: porzioni del viso sono cancellate tramite della pittura bianca e i lineamenti dei ritratti in bianco e nero sono deformati per uscire dai confini del volto.

In particolare, i MIAZ BROTHERS hanno voluto aggiungere un nuovo strato e livello di lettura: cosa succede alla nostra identità, già complessa e sfuggente, quando veniamo manipolati dall'esterno tramite le immagini e i discorsi proposti dai mass media? Questa profonda perdita dei confini non riguarda più solamente l'individuo ma la collettività tutta.